

**COMUNE DI SALERNO - Centro Agroalimentare - Mercato ittico ingrosso - www.comune.salerno.it -
Concorso pubblico per l'assegnazione in concessione dei posteggi nn. 10 - 11 e 12 all'interno del Mercato ittico
all'ingrosso di Salerno (BOLLO Ce 2117).**

IL DIRETTORE

Viste le deliberazioni della Giunta Municipale n.1845 del 29.12.2004 e n.1602 del 16.11.2005, esecutive ai sensi di legge;

RENDE NOTO

E' indetto un concorso pubblico per l'assegnazione in concessione dei posteggi nn. 10 - 11 e 12 all'interno del Mercato ittico all'ingrosso di Salerno (BOLLO Ce 2117).

Gli atti sono in visione presso la Direzione del Mercato - via Mecio Gracco,10, 84131 Salerno. Informazioni possono essere richieste ai numeri tel./fax. 089/301727, tel. 089/663539, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.

1. DESCRIZIONE DEI POSTEGGI

I posteggi, quali risultano dall'elaborato grafico - tav. 13, agli atti di ufficio, con una superficie singola complessiva di ca. 275 mq, hanno la seguente consistenza:

- a) banchina scarico e carico prodotti;
- b) magazzino e movimentazione con predisposizione per l'installazione della cella/e frigorifera/e;
- c) uffici e servizi (piano superiore);
- d) deposito (seminterrato);
- e) area di esposizione delimitata in loco con segnaletica orizzontale in giallo.

L'adeguamento funzionale e l'allestimento - sulla base della normativa vigente in materia - sono a completo carico del concessionario.

2. CANONE

Il canone concessorio mensile alla data odierna è pari a euro 2.065,83, oltre IVA nella misura di legge.

Detto importo è adeguabile in ragione delle variazioni annuali degli indici istat e rideterminabile secondo il piano delle entrate e delle uscite.

3. SOGGETTI ABILITATI A PARTECIPARE AL BANDO

Possono partecipare al presente concorso, giusta ex art.19 vigente regolamento di Mercato, tenuto conto della tipologia del Mercato, mista prevalentemente al consumo, e del dettato di cui al d.lgs. n.530/92 e al d.lgs. n.531/92:

1. i commissionari e mandatari
2. i commercianti all'ingrosso
3. i produttori singoli o associati
4. i consorzi e le cooperative di produttori
5. i consorzi e le cooperative di commercianti
6. i commissionari e/o commercianti grossisti già assegnatari di posteggio all'interno del Mercato.

L'ammissione è subordinata per le categorie di cui ai punti 1, 2, 5, 6 affinché abbiano realizzato nel triennio 2002/2004 un volume d'affari per prodotti ittici medio annuo ai fini IVA non inferiore a 1.000.000,00 di Euro. Per le categorie di cui ai punti 3 e 4 il volume d'affari medio annuo nel triennio 2002/04 non deve essere inferiore a 600.000,00 Euro.

Ai concessionari interni non può essere assegnato più di 1 (uno) posteggio oltre a quello in concessione.

Nel caso di partecipazione di cooperative o consorzi di produttori sarà garantita agli stessi la prioritaria as-

segnazione di uno dei tre posteggi vacanti.

La graduatoria sarà unica per i partecipanti interni ed esterni. In caso di parità prevarrà il fatturato.

4. MODALITA' DI AMMISSIONE AL BANDO - DOMANDA

Gli operatori che intendono partecipare al bando per l'assegnazione in concessione dei posteggi con il nr. 10 - 11 - 12, dovranno presentare apposita domanda, come da schema allegato (all. A), che deve pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16 febbraio 2006**.

* La domanda di ammissione al bando, redatta in carta libera, deve essere firmata dal richiedente o dal legale rappresentante, se trattasi di persona giuridica, con allegata copia di valido documento di riconoscimento.

* La domanda, con relativa documentazione, dovrà essere recapitata in busta chiusa riportante all'esterno il nominativo e l'indirizzo del richiedente e dovrà essere indirizzata nel modo seguente:

COMUNE DI SALERNO

UFFICIO ARCHIVIO GENERALE

VIA ROMA 84121 SALERNO

domanda di ammissione al bando per l'assegnazione di posteggi vendita nel Mercato ittico all'ingrosso di Salerno

5. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA di AMMISSIBILITA'

Con la domanda di partecipazione al bando il concorrente dovrà dichiarare di aver realizzato il volume d'affari richiesto per l'ammissibilità e dovrà allegare la seguente documentazione:

1. certificato storico d'iscrizione nel registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A. recante lo stato di vigenza e la dicitura antimafia prevista dall'articolo 9 del d.P.R. n.252/2000. In luogo della certificazione è ammessa la presentazione di dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 30 dicembre 2000, n.445, attestante i medesimi contenuti della certificazione richiesta;

2. copia del certificato d'attribuzione della partita IVA;

3. atto costitutivo e statuto vigente - in copia conforme - nei modi di legge (se trattasi di società/cooperative);

4. dichiarazione resa dal titolare o dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 30 dicembre 2000, n.445, attestante il possesso dei requisiti morali e professionali, secondo lo schema allegato (all. B), e pertanto di non trovarsi in alcuna delle seguenti condizioni:

a) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo ovvero la pendenza di un procedimento per la dichiarazione di una o di tali situazioni;

b) soggezione ad una delle misure di prevenzione di cui alla l. 27 dicembre 1956, n.1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla l. 31 maggio 1965, n.575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, ovvero ancora per i quali ricorra una delle cause di divieto di cui all'art. 4, comma 6, del d.lgs. 490/94;

c) aver riportato una condanna, anche non definitiva, ovvero provvedimenti che dispongono una misura cautelare o il giudizio per un delitto aggravato ai sensi dell'art.7 del d.lgs. n.152/91 o, comunque connotato da finalità di collusione, contiguità o di connivenza con la criminalità organizzata, ovvero per taluno dei delitti di cui agli artt.416 e 416 bis c.p.;

d) aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

e) di aver riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, estorsione, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

f) aver riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli

articoli 442, 444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del c.p., o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

g) aver violato il divieto di intestazione fiduciaria, posto all'art. 17, comma 3, della l. 19 marzo 1990, n.55;

h) aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dal rapporto di lavoro;

i) aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;

j) aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per contrattare con la Pubblica Amministrazione;

k) aver subito condanna per la quale consegue l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione (art. 32 quater c.p. nel testo vigente per effetto dell'art. 3 della l. n.461/93).

All'istanza dovrà essere allegata, inoltre:

Dichiarazione sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta concorrente con la quale il medesimo si impegna (all. C).

AD ACCETTARE

a. il canone concessorio stabilito dal Comune di Salerno - Ente gestore del Mercato e le tariffe dei servizi;

b. lo spazio di vendita e l'ufficio nelle condizioni in cui si trova al momento della consegna, provvedendo autonomamente all'adeguamento e acquisizione delle necessarie attrezzature, in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia e previo nulla osta della Direzione del Mercato e dell'Autorità veterinaria competente;

c. le condizioni di utilizzo del posteggio ed ufficio nonché di esercizio dell'attività di vendita all'ingrosso, quali fissate nel regolamento di Mercato, da ordinanze sindacali e/o ordini di servizio della Direzione del Mercato e del Servizio Veterinario competente;

d. l'onere di provvedere alla pulizia accurata e manutenzione dello spazio di vendita, attrezzature e dell'ufficio;

e. le indicazioni e le prescrizioni previste nel piano di autocontrollo della struttura mercatale per le parti in comune di essa;

f. tutto quanto contenuto nell'atto di concessione-contratto e nel Regolamento del Mercato.

AD ASSICURARE

a. l'osservanza di tutte le disposizioni regolamentari, quelle rivenienti dalla vigente normativa sanitaria in materia di produzione e commercializzazione dei prodotti ittici e di quant'altro prescritto dalla Direzione del Mercato e dal competente servizio veterinario in merito alle operazioni di commercializzazione;

b. l'osservanza delle disposizioni nazionali e comunitarie in ordine alla commercializzazione dei prodotti ittici con particolare riferimento a quelle relative alle taglie minime dei prodotti commerciabili;

c. l'osservanza delle prescrizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e sanità dei posti di lavoro, ivi compresa l'elaborazione del prescritto documento di sicurezza e la nomina del responsabile della sicurezza;

d. l'applicazione in proprio delle funzioni in materia di autocontrollo previste dal d.lgs. 26 maggio 1997, n.155;

e. l'assunzione di responsabilità per danni da lui o dai suoi familiari e dipendenti arrecati alla struttura, agli impianti ed alle persone, sollevando il Comune, Ente gestore, da ogni responsabilità, anche in merito a furti, incidenti di lavoro e danni alle persone o cose.

La documentazione amministrativa non allegata, non sottoscritta o non completa sarà motivo di esclusione dal concorso.

La Direzione del Mercato si riserva di richiedere al concorrente un'adeguata documentazione valida ai fini fiscali ed amministrativi, atta a comprovare le dichiarazioni prodotte.

6. DOCUMENTAZIONE TECNICA per ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

Dichiarazione sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa contenente (all. D):

1. anzianità dell'attività dell'azienda;
2. volume di affari annuo medio per prodotti ittici dichiarato nel triennio 2002/04 ai fini IVA;
3. gli impianti ed attrezzature relative alla produzione, commercializzazione, conservazione e preparazione - confezionamento - manipolazione dei prodotti ittici;
4. il numero di automezzi di trasporto commerciale di cui si ha la disponibilità (proprietà, leasing, fitto);
5. il numero di dipendenti regolarmente assunti da almeno 6 mesi prima della pubblicazione del bando, e per un periodo non inferiore a 6 mesi, nel triennio 2002/04, impegnati nell'attività di settore compresa quella contabile - amministrativa relativa;
6. lo stato di importatore abituale negli anni 2002/04, specificando il fatturato dell'importazione extracomunitaria di prodotti ittici ed il fatturato globale di prodotti ittici nel triennio 2002/04, con l'indicazione della relativa percentuale;
7. L'importo della fornitura alla D. M. (GDO - GD) e alla ristorazione, di prodotti ittici nel triennio 2002/04, specificando la percentuale che riveste sul volume d'affari totale degli stessi prodotti;

8. la titolarità di certificazioni ISO (con specifica).

7. CRITERI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI DI VENDITA

7.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE

Scaduto il termine di presentazione della domanda verrà nominata una Commissione che procederà alla verifica della regolarità delle domande, della completezza delle documentazioni prodotte e, quindi, all'esame della documentazione tecnica ed alla formazione della graduatoria.

7.2 PUNTEGGIO

La graduatoria sarà redatta mediante l'attribuzione dei seguenti punteggi alle specifiche tecniche ed economiche richieste:

a. anzianità di iscrizione alla CCIAA fino a un massimo di punti 10 con 0,50 per anno di anzianità di iscrizione;

Per le categorie di cui ai punti 1. 2. 5 e 6:

b. Un fatturato medio annuo nel triennio 2002/04, relativo alla sola commercializzazione dei prodotti ittici - fino ad un massimo di punti 30 così attribuiti:

punti 10 (dieci) da 1.000.000,00 a 1.250.000,00 euro;

punti 15 (quindici) da 1.250.001,00 a 1.500.000,00 euro;

punti 20 (venti) da 1.500.001,00 a 1.750.000,00 euro;

punti 25 (venticinque) da 1.750.001,00 a 2.000.000,00 euro;

punti 30 (trenta) oltre 2.000.000,00 euro;

Per le categorie di cui al punto 3 e 4 l'attribuzione dei punteggi avverrà come segue:

punti 10 (dieci) da 600.000,00 a 750.000,00 euro;

punti 15 (quindici) da 750.001,00 a 900.000,00 euro;

punti 20 (venti) da 900.001,00 a 1.050.000,00 euro;

punti 25 (venticinque) da 1.050.001,00 a 1.200.000,00 euro;

punti 30 (trenta) oltre 1.200.000,00 euro

c. Impianti ed attrezzature: fino ad un massimo di punti 20

- stabilimento riconosciuto CE (d.lgs. 531/92) punti 08

- centro di raccolta riconosciuto . . .

- CE (d.lgs. 531/92) punti 08
- stabilimento riconosciuto CE (d.lgs. 530/92) punti 06
- deposito autorizzato (l. 283/62) punti 05
- automezzi per il trasporto
- di prodotti ittici max punti 04
- (1 punto per automezzo di portata non inf. a 15 q.li
- 2 punti per automezzo di portata non inf. a 40 q.li)
- d. Personale: fino ad un massimo di punti 15
- (calcolati sulla media del triennio 2002/04)

Per ottenere i punteggi di cui sopra le imprese aspiranti alla assegnazione devono dichiarare di avere dipendenti regolarmente assunti da almeno 6 (sei) mesi prima della pubblicazione del bando e per un periodo non inferiore a 6 (sei) mesi.

- da 2 a 4 dipendenti punti 05
- da 5 a 7 dipendenti punti 10
- oltre i 7 dipendenti punti 15

e. Importazioni

I richiedenti che dimostreranno di avere importato, nel triennio 2002/04, prodotti ittici extra CEE per un valore almeno pari al 15% del fatturato complessivo di prodotti ittici avranno diritto all'assegnazione di punti 10

f. Forniture

I richiedenti che dimostreranno la fornitura, nel triennio 2002/04, di prodotti ittici alla GDO - GD e alla ristorazione per una percentuale non inferiore al 15% del fatturato avranno diritto alla assegnazione di punti 10

g. la titolarità di certificazioni ISO comporterà l'assegnazione di punti 05.

7.3 TABELLA RIASSUNTIVA DEI PUNTEGGI MASSIMI CONSEGUIBILI

- a. ANZIANITA' punti 10
- b. FATTURATO punti 30
- c. IMPIANTI ED ATTREZZATURE punti 20
- d. PERSONALE punti 15
- e. IMPORT punti 10
- f. FORNITURE GDO - GD - ristorazione punti 10
- g. ISO punti 05

7.4 ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

Nel rispetto dell'ordine della graduatoria, il direttore con propria determinazione procederà alla dichiarazione dei vincitori con l'indicazione nominativa degli assegnatari di posteggio. La graduatoria verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per giorni 15, oltreché c/o gli uffici della Direzione del mercato.

La scelta del posteggio avverrà secondo l'ordine della graduatoria. E' consentito un accordo tra gli aventi diritto, previa autorizzazione dell'Ente Gestore.

La formale assegnazione dei posteggi avrà luogo con la sottoscrizione del contratto, secondo la schema tipo agli atti di gara, previa acquisizione della certificazione di rito.

La sottoscrizione del contratto dovrà essere preceduta, a garanzia delle obbligazioni contrattuali, dalla costituzione di una polizza fideiussoria pari a due mensilità del canone di concessione, IVA compresa.

L'amministrazione procedente si riserva, in ogni caso, il diritto di verificare la veridicità delle dichiarazioni

rese o ad

acquisire d'ufficio le certificazioni previste e/o richiedere le certificazioni di rito prima della emanazione della adozione del provvedimento definitivo di assegnazione in concessione e della stipula del relativo contratto.

8. TRASFERIMENTI

L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di procedere agli spostamenti, trasferimenti ed alle interruzioni che si renderanno necessari per eseguire i necessari lavori di manutenzione delle sale del Mercato.

Gli assegnatari, all'atto della formale assegnazione, dovranno dichiarare di accettare incondizionatamente le decisioni dell'Amministrazione Comunale e/o del Direttore del Mercato e dei Responsabili del Servizio Veterinario della ASL competente territorialmente, connesse alle necessità di cui sopra ed al rispetto delle indicazioni in ordine agli orari e condizioni di utilizzo degli spazi di vendita e dei servizi comuni.

Nulla hanno a pretendere gli assegnatari per eventuali danni da loro subiti in conseguenza di una eventuale riduzione e/o interruzione, nell'uso del posteggio assegnato.

9. CANONE DI CONCESSIONE

Le ditte assegnatarie provvederanno a versare, alla Tesoreria Comunale, mensilmente entro i primi 5 (cinque) giorni del mese, il canone di concessione del posteggio di vendita oltre l'IVA.

La quietanza di pagamento dovrà essere presentata alla Direzione del Mercato che provvederà alla emissione di regolare fattura.

La revoca per morosità é disciplinata dall'art. 28 del vigente regolamento di Mercato.

10. RESPONSABILITA'

I posteggi vengono assegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e che gli assegnatari dichiarano di conoscere ed accettare, assumendosi tutta la responsabilità per guasti e danni arrecati anche involontariamente, che non siano addebitabili al deperimento di uso.

11. DURATA CONCESSIONE

La durata della concessione dei posteggi di vendita è fissata in anni TRE, essa è rinnovabile alle condizioni di cui al regolamento di Mercato ed al contratto di concessione.

Il primo atto concessorio avrà scadenza corrispondente alle concessioni in atto.

12. REVOCA CONCESSIONE

Le cause di revoca sono disciplinate dall'art. 28 del vigente regolamento di Mercato.

13. NUMERO DI RICONOSCIMENTO

Gli operatori assegnatari di posteggi di vendita dovranno utilizzare per l'identificazione del prodotto (commercializzato) nel posteggio assegnato il numero di riconoscimento del Mercato.

L'utilizzo del numero di riconoscimento del Mercato per prodotti non trattati nel Mercato, e non commercializzati nei posteggi assegnati, comporterà la revoca immediata dell'assegnazione e la denuncia all'autorità sanitaria competente per i provvedimenti di pertinenza.

Il Direttore
Raffaele Annarumma